

Peleg Dishon

(Kibbutz Shluhot, Isr., 1979)

Il lavoro di Peleg Dishon, artista e designer israeliano che, alle molteplici mostre in patria, nel 2014 ha fatto seguire la sua prima personale berlinese (Circle 1 Gallery), è una riflessione costante sulle dinamiche della percezione. Attraverso l'uso di strumenti interattivi e digitali, Dishon crea manipolazioni visive ed esplora la sfera della conoscenza umana, deformata dalle sovrapposizioni culturali e ambientali. Nelle sue opere, l'artista rivela la dimensione relativa e illusoria di spazio e tempo, tema che si innesta sulle sue radici ebraiche – egli è nato e vissuto fino all'adolescenza in un Kibbutz – in particolare nel valore dato all'oggetto in quanto simulacro della memoria e nella ricerca di un'identità che sia simultanea e progressiva. L'installazione verbale pensata per la residenza è l'ipotesi di una nuova storia di Mola, scritta sulla base della decontestualizzazione degli elementi raccolti in una città di mare immersa nel disincanto autunnale.